

Insegnamenti Disciplinari / Piano formativo C.d.C
A008-FI DISCIPLINE GEOMETRICHE, ARCHITETTURA, DESIGN
DELL'ARREDAMENTO E SCENOTECNICA

A.A. 2023-2024
PERCORSO DA 60 CFA

ABPR16 - DISEGNO TECNICO E PROGETTUALE

Principali informazioni sull'insegnamento			
Periodo di erogazione	6-7-9 Settembre 2024		
CFA	3		
Modalità di frequenza	presenza		
Classroom	Codice: vbqqbfh https://classroom.google.com/c/NzA3OTYyNzY1NTcy		
Docente			
Nome e cognome	Ottavio Anania		
Email	o.anania@abaq.it		
Didattica			
Ore totali did. frontale	18		
Obiettivi formativi	Essendo il disegno tecnico una disciplina presente in molti settori, le argomentazioni da trattare abbracciano un panorama articolato. Per garantire un apprendimento efficace si propone di strutturare il percorso in tre segmenti introduttivi: <i>il disegno concettuale, il disegno tecnico, il disegno tecnico con l'uso dei software dedicati.</i> Cenni relativi le argomentazioni generali che permettano al candidato di comprovare le seguenti competenze: • - Le funzioni del disegno tecnico, i trattati, dal moderno al contemporaneo, le nuove tecnologie, i programmi Cad; • - Iter d'elaborazione progettuale: dai disegni concettuali fino ai dettagli esecutivi, le tipologie di viste d'esposizione progettuale, ecc. • - La composizione, la messa in tavola delle viste bidimensionali e tridimensionali, visualizzazione delle scale metriche, tipologie di quotature, i cartigli ecc. • - Applicazioni del disegno tecnico tramite software specifici 2d, le stampe nei formati standard e i plotteraggi. • - Applicazioni dal disegno tecnico al rendering 3d - dalla mappatura dei materiali alla campionatura.		

	- Funzioni applicative relative le differenze sostanziali dei programmi di modellazione grafica, stampa 3d, e modello fisico: volumetrico, di studio, o d'esibizione, partendo dal disegno vettoriale.
Prerequisiti	Padronanza delle funzioni del disegno in tutte le applicazioni di base; Competenza nella gestione e uso pratico: dal disegno descrittivo a quello geometrico a quello vettoriale; Conoscenze di base dei programmi Cad.; Solida conoscenza della Storia dell'Arte Class.-Mod.; Solida conoscenza della Storia dell'Architettura Class.-Mod.
Metodi didattici	Metodo classico: formare senza costrizione, entusiasmare i giovani, in modo da individuare e distinguere le naturali predisposizioni dei discenti; Gestione delle lezioni frontali, come potrebbe essere opportuno affrontarle e come integrare originalità e spessore culturale; Organizzazione dei laboratori pratici; Leggere - Leggere e ripetere - Spiegare e comprovare che l'altro abbia compreso; Didattica costruttivista, alunni soggetti direttamente alla responsabilità di una base autentica dell'apprendimento, mettendo a confronto le proprie esperienze.
Risultati di apprendimento previsti	
Perfezionamento di una conoscenza disciplinare generale e specifica. - Consapevolezza delle funzioni propedeutiche della didattica del disegno progettuale. - Capacità nella trasmissione di dati fondamentali, non semplicemente vincolati alle prestazioni tecniche, bensì focalizzate al raggiungimento di una maturità degli allievi, nel rapporto collettivo-individuale. - Competenze nella progettazione di un percorso virtuoso per gli studenti, basato su efficaci conoscenze teoriche e successivamente pratiche, dirette al raggiungimento di una autonomia decisionale relativa la risoluzione di un problema. - Dimostrazione dell'efficacia delle argomentazioni inerenti la disciplina, che concorrano a formare gli studenti non semplicemente ad affrontare il mondo del lavoro, ma a perseguire finalità relative al progresso personale e sociale. - Acquisizione dell'importanza di applicare metodologie magistrali, con passione, amore per la cultura dell'arte, spirito di servizio, nonostante le difficoltà strutturali in un'epoca di continui mutamenti complessi da decifrare.	
Programma	

SEZIONE TEORICA

Procedura introduttiva al percorso (brevi presentazioni: docente - partecipanti) punti di partenza culturali dei candidati.

Premessa sui programmi disciplinari ministeriali: conoscenze e competenze settoriali:

Discipline geometriche e della rappresentazione; Discipline progettuali per architettura e ambiente; Discipline progettuali per il design; Discipline progettuali per la scenografia; Discipline geometriche e scenotecniche.

Cenni storici sull'evoluzione del disegno nei secoli, a quali progressi si è giunti, perché è sostanziale trasmettere con specifiche precise e puntuali.

Il Disegno di base come metodo di individuazione delle peculiarità degli studenti.

Il Disegno Tecnico vincolato alla comunicazione di un'idea.

Il Disegno Progettuale come risoluzione empirica.

Analisi collettiva: Dal processo scientifico teorico, alle nuove tecnologie contemporanee, ai percorsi professionali in rapporto a quella che i sociologi definiscono come "società liquida", come fornire quindi parametri misurativi per preparare gli allievi ad ambienti dagli effetti instabili, l'importanza di fornire strumenti culturali di *difesa*, e come le metodologie progettuali possono rivelarsi essenziali, in equilibrio tra filosofia e computazione.

Ipotesi da argomentare collettivamente:

Gestione delle problematiche tecniche 1. Es: passare al disegno digitale senza una solida conoscenza dell'analogico, cosa sta comportando?

Gestione delle problematiche tecniche 2. Es: L'alternanza scuola-lavoro, funziona concettualmente? E in pratica?

Gestione delle problematiche tecniche 3. Es: l'intelligenza artificiale, come porsi al riguardo? Può essa comportare un'applicazione straordinaria? Può divenire una minaccia per gli allievi?

Il motivare gli studenti tramite temi sociali rilevanti, che potrebbero determinare il loro futuro.

Emergenza richiede progettualità. Cenni conclusivi di come il disegno, se espresso in modo competente, possa arrivare prima della parola. Come culture diverse e in contrasto collaborarono tramite il disegno (Maestranze della Cappella Palatina di Palermo), come parleremo alle civiltà del futuro (la semiotica nei coperchi di contenimento degli stoccaggi nucleari).

Riflessione conclusiva su una delle ultime interviste ad A. Camilleri "() quando la cultura diverrà il nostro quotidiano, solo allora saremo uomini su questa terra."

SEZIONE PRATICA

1° giornata

Analisi e ipotesi di un programma didattico;

Ricerca dei punti di forza di un percorso specifico;

Saranno esposti alcuni esempi di programmazione in relazione alle argomentazioni, mostrando slide, elaborati, realizzazioni pratiche, finalizzate ad un resoconto che offra dei rudimenti funzionali.

2° giornata

Il candidato si cimerà nella progettazione di un programma didattico specifico alla classe di concorso a cui si ambisce, dando prova di conoscenza, capacità, competenza.

Testi di riferimento

- Le Corbusier *“Verso una Architettura”* traduzione dall'originale francese: *Vers une Architecture* a cura di Pierluigi Cerri e Pierluigi Nicolin. Milano, Longanesi & C. Anno di pubbl. 1924, 1° ed. italiana 1973.
- Bruno Munari *“Arte come mestiere”* Bari - Roma, Gius. Laterza & Figli, 1966, 1972.
- Jacques Carelman *“Catalogo di oggetti introvabili”* Vol. 1 - traduzione dall'originale francese: *Catalogue d'objets introuvables* a cura di Marco Lapenna, Paris - Roma, Vanvere Edizioni, 1997, 2018.
- Luigi Serafini *“Codex Seraphinianus”* a cura di Franco Maria Ricci, Milano, Ed. Rizzoli, 1981.
- Collettivo Hungry Minds *“The Book - Manuale definitivo per la ricostruzione della civiltà”* Venezia, Ed. Marsilio Arte, 2023.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Da valutare in itinere, in base ai riscontri. Eventuale breve test verbale.